

Quotidiano Nazionale

Fondato nel 1956

# QN IL GIORNO

MARTEDÌ 26 luglio 2011 | Anno 56 - Numero 175 € 1,00 | 2.415.000 lettori (dati audipress 2011/1) | www.ilgiorno.it

Nazionale



**Orrore in centro a Milano**  
Litigano nel traffico,  
lo falcia con l'auto

FIAMMETTA ■ A pagina 17



**Il solito Balotelli**  
Sbaglia un gol fatto,  
Mancini lo caccia

MOLA ■ Nel Quotidiano Sportivo



**IL COMMENTO**  
di GIUSEPPE TURANI  
**L'ESTATE DELLO**  
**SCONTENTO**

**L'**INVERNO del nostro scontento, si legge nel Riccardo III, si tramuterà in una primavera di smagliante bellezza. Invece, oggi, l'estate del nostro scontento si tramuterà in un autunno un po' peggio. I dati, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti. Adesso, gli Stati Uniti ci faranno vivere una settimana da infarto perché repubblicani e democratici non riescono a trovare l'accordo su come sistemare il loro debito. L'intesa la troveranno, magari due minuti prima della scadenza (la mezzanotte del 2 agosto). E la troveranno perché non possono fare altro. Ma in questa settimana il presidente Obama cercherà di non essere costretto a rimangiarsi il poco welfare che ha fatto. Mentre i repubblicani vogliono umiliarlo per fargli perdere le elezioni del 2012. Questo scontro, esclusivamente politico, ci regalerà una settimana di grande scontento e di grande turbativa sui mercati. Ma i problemi veri sono altri e ci portano dritti verso un autunno che non avrà nulla della smagliante bellezza promessa nel Riccardo III. Tanto per cominciare, l'America è già in fase di rallentamento economico. E non si sa bene quando si potrà avere una vera ripresa. Ci sono addirittura economisti che a scopo terapeutico (per far ragionare i politici) sventolano il fantasma del double dip, cioè di una ricaduta nella recessione.  
[Continua a pagina 24]

## Penati lascia, bufera nel Pd

**Tangenti** Via da tutte le cariche. Area Falck, spunta un altro nome delle coop

GHIDETTI, MATTIONI,  
TOTARO e MINOTTI  
■ Alle pagine 8, 9 e 10

**OSLO IL KILLER RISCHIA IL LINCIAGGIO. «CON ME ALTRE CELLULE»**



La folla inferocita ha assaltato un'auto pensando fosse quella che trasportava Breivik in aula. Il folle ai giudici: templari come me pronti al martirio nel mondo

L. BIANCHI e commento di CANÈ  
■ Alle pagine 2 e 3

# «DATELO A NOI»

## Afghanistan, sangue italiano

**Agguato** Parà ucciso. La Lega: missione inutile, ma votiamo sì

FARRUGGIA ■ Alle pagine 6 e 7

**L'intervista**

## Cacciari: il sistema è il vero malato

Servizio  
■ A pagina 10

**L'ANALISI**

di P. F. DE ROBERTIS

## MENO MORALE PIÙ POLITICA

■ A pagina 8

**Btp ancora nel mirino**

## Debito Usa e Grecia affondano la Borsa

PIOLI e COMELLI  
■ Alle pagine 24 e 25

**Il rogo a Tiburtina**  
**Caos e disagi**  
**Frecciarossa**  
**assediato**  
**dai pendolari**

B. RUGGIERO ■ A pagina 14



9 771124 211405



**Meredith, i periti accusano**  
**«Reperti raccolti**  
**con guanti sporchi»**

PONTINI e BERETTA  
■ A pagina 5

**Polposta: non sono nostri**

**Gli hacker**  
**attaccano**  
**la polizia**  
**di Internet**  
**In rete migliaia**  
**di documenti**

POLIDORI  
■ A pagina 16

**Grotte di Frasassi**  
Uno spettacolo unico al mondo

[www.frasassi.com](http://www.frasassi.com)  
Aperto tutti i giorni e dal 6 al 21 Agosto aperto anche la sera

## LA RICERCA ALOT

# Incidenti: diminuiscono morti e feriti

≡ MILANO

**IN LOMBARDIA** si muore di meno sulle strade. Nelle quattro Province della Lombardia orientale, ovvero Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova, si rileva una generale tendenza alla diminuzione dei principali indicatori di sicurezza: numero di incidenti stradali, morti e feriti nel corso degli ultimi cinque anni con un trend di riduzione costante nonostante l'incremento della motorizzazione. È il risultato dell'analisi diffusa da **ALOT**, Agenzia della Lombardia Orientale per i trasporti e la logistica, nell'ambito del progetto europeo SOL Save our lives.

### **NELL'ULTIMO**

quinquennio il numero di morti nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova, è sceso del 28 per cento e si attesta nell'ordine di 254 vittime all'anno. La riduzione del numero dei feriti è pari al 12 per cento mentre quella degli incidenti nelle quattro province considerate è del 10 per cento.